

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO  
FESR 2014-2020-azioni 3A.3.5.1 e 3.C3.1.1

## ITI- AREE INTERNE



### AVVISO PUBBLICO

**SOSTEGNO AL RILANCIO, ALLO SVILUPPO E ALL'INNOVAZIONE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DELLE PROFESSIONI CON SEDE  
OPERATIVA NEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DEL MARMO  
PLATANO, AOLTO BRADANO, MONTAGNA MATERANA, MERCURE-  
ALTO SINNI-VAL SARMENTO**

### ALLEGATO N – DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Regione Basilicata Direzione Politiche di Sviluppo, Lavoro e servizi alla comunità  
Ufficio Politiche di Sviluppo, finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, emesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_), Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
(titolare/legale rappresentante) dell'impresa (omonima/ragione sociale società/denominazione sociale) \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ alla via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale e, tranne che per le attività libero – professionali, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_: \_\_\_\_\_,  
ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico "ITI – AREE INTERNE" (di seguito "Avviso"), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate e della sanzione della decadenza dai benefici concessi in caso di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000,  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

### preso atto

- che i finanziamenti di cui al presente Avviso sono concessi in regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 alla serie L 352/1;
- che le agevolazioni in regime "de minimis" concessi ad un'impresa unica, così come definita all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non può superare € 200.000,00 ridotti ad € 100.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci per conto terzi nell'arco di tre esercizi finanziari [art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013] inclusa l'agevolazione di cui all'Avviso, nell'arco di tre esercizi finanziari, calcolati con riferimento all'esercizio finanziario in corso più i due precedenti; che il rispetto del predetto massimale costituisce un requisito di concessione delle agevolazioni il cui mancato rispetto costituisce causa di esclusione dalle agevolazioni stesse;
- che il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
- che l'importo massimo di aiuti di stato "de minimis" che può essere concesso ad una impresa unica<sup>1</sup> in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000 (€ 100.000 se impresa attiva nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
- che gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto all'impresa;
- che al fine della determinazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile, devono essere prese in considerazione:
  - a) tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;

<sup>1</sup> Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013, "Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

- b) tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica (art. 2, par. 2, Reg. (UE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "de minimis");
- che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi);
  - che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "de minimis" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
  - che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
  - che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;
  - che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

DICHIARA

**1) ai fini della verifica delle relazioni esistenti con altre imprese tali da costituire una "impresa unica"**

che l'impresa di cui è Titolare/rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una "impresa unica";

**oppure**

che l'impresa di cui è Titolare/rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

denominazione	Partita iva/C.F.

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerate un'impresa unica;

**2) ai fini della verifica degli aiuti de minimis concessi alla medesima "impresa unica"**

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, non è stato concesso alcun aiuto "de minimis" all'impresa unica di cui l'impresa che presenta la richiesta di contributo è parte, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese;

**oppure**

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese, sono stati concessi i seguenti aiuti in "de minimis" all'impresa unica di cui è parte l'impresa che presenta la richiesta di contributo

ESERCIZIO FINANZIARIO	ATTO DI CONCESSIONE (indicare data dell'atto e ente concedente)	NATURA DELL'AGEVOLAZIONE (es. contributo in c/capitale, c/interesse ecc.)	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Corrente (anno n)			
Anno n-1			
Anno n-2			
TOTALE			

**3) ai fini della verifica del cumulo con altre agevolazioni costituenti aiuti di stato**

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento (UE) N. 1407/2013:

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, non gli sono stati concessi aiuti di stato;

**oppure**

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, gli sono stati concessi gli aiuti di stato di seguito indicati:

ATTO DI CONCESSIONE (indicare data dell'atto, l'ente concedente, gli estremi normativi)	NATURA DELL'AGEVOLAZIONE (es. contributo in c/capitale, c/interesse ecc.)	IMPORTO AGEVOLAZIONE

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore eventuali variazioni inerenti ai dati sopra indicati.

Luogo e data

Il dichiarante (\*)

*(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*

La Regione Basilicata/Soggetto gestore si riserva di effettuare ai sensi degli artt. 43 e 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. In caso di dichiarazione mendace il dichiarante sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono esenti da bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000).